

Dialoghi d'arte al Rotary Venezia che compie 100 anni

VITA DI CLUB

VENEZIA (mts) La prima conviviale d'autunno 2024 del Rotary club Venezia distretto 2060, presidente Giovanni Alliata di Montereale, si è svolta come da tradizione, all'Hotel Monaco, con l'ascolto degli Inni, di Mameli, europeo, rotariano, e il saluto alle bandiere. Una serata preceduta dalla visita alle Gallerie dell'Accademia del capolavoro veneziano di Giorgio Vasari. «Quest'anno si celebra il centenario del Rotary di Venezia, ha esordito il presidente, mostrando il gonfalone rosso con al centro il leone alato, e "dato che Venezia è città speciale, speciali sono anche gli impegni che dovremo sostenere». Relatore della serata Giulio

Manieri Elia, direttore delle Gallerie dell'Accademia, che ha intrattenuto i soci, con l'ausilio di una serie di immagini, sulla ricomposizione di un intero soffitto veneziano, capolavoro di Giorgio Vasari, realizzato nel 1542, poi disperso in vari frammenti e, dopo un lungo lavoro di acquisizione e restauro, ricomposto in una sala dedicata, restituendolo così alla città, progetto a cui Manieri Elia ha contribuito dal 2002. «Sono circa quarant'anni che lo Stato italiano ha intrapreso, su iniziativa dell'allora Soprintendenza storico artistica veneziana e al coordinamento tra gli uffici del ministero della Cultura, l'iniziativa di recuperare i frammenti del prezioso manufatto» ha detto, raccontando le varie vicissitudini per l'ac-

quisizione, e ricordando alcuni protagonisti del tempo, da Francesco Valcanover a Giovanna Nepi Scirè, Giovanna Damiani, Paola Marini, Caterina Bon Valassina, Stefano Casciu. Tra il 1980 e il 2017, sono stati acquistati il "Suicidio di Giuda", il recupero dell'"Allegoria della Speranza", il conferimento in deposito dell'"Allegoria della Carità" e del "Giuda". Per l'acquisto

**PRIMA CONVIVIALE
ALL'HOTEL MONACO
OSPITE GIULIO MANIERI
ELIA, DIRETTORE
DELLE GALLERIE
DELL'ACCADEMIA**



**IL PRESIDENTE
E L'OSPITE**
A sinistra,
Giovanni
Alliata di
Montereale
con Giulio
Manieri Elia
durante la
conviviale
del Rotary
Venezia
all'hotel
Monaco

dell'"Allegoria della Fede" oltre ai fondi ministeriali ci sono stati i contributi di vari comitati e fondazioni. Un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato. Le Gallerie, ambiente dinamico, si sono anche aperte all'arte contemporanea per far accedere al museo nuovi pubblici. «scegliendo artisti che dialogano con le nostre opere». E, in cantiere nuovi progetti. La serata si è conclusa con l'omaggio al socio Ferruccio Gard, che aveva ricevuto il Gran Premio Internazionale di Venezia, prestigioso riconoscimento "per meriti artistici". Infine un annuncio del presidente: la realizzazione del "Bosco del Rotary", con gli alberi che sono stati e saranno dedicati ai vari relatori.